

LAMBERT WILSON A CANNES

Lambert Wilson condurrà la cerimonia del Festival di Cannes (13-24 maggio). La giuria sarà presieduta dai fratelli Coen.



Addio Richard Glatzer

È morto a 63 anni combattendo contro la Sla il regista americano Richard Glatzer. Ultimo film, "Still Alice" (2014).



Provaci ancora, Madonna

«La maggior parte degli uomini della mia età sono sposati con figli. Ecco perché esco con ragazzi molto più giovani di me».

L'INTERVISTA. L'ATTRICE ANTONELLA FERRARI

«Tra i camici e le paillettes c'è la vita»

Cinema, teatro, televisione, «e quella pessima compagna di viaggio» che però le ha dato forza coraggio, ironica. Oggi in scena a Palau

sma", corto premiato al Festival di Bruxelles, a "Non smettere di sognare", fiction per Mediaset. Curiosa coincidenza: accostando i titoli di due lavori di una robusta carriera, si capisce da dove Antonella Ferrari attinga la forza per non sparire ma continuare a recitare nonostante la sclerosi multipla. Spiega l'attrice: «È la voglia di inseguire i sogni che mi rende capace di continuare ad essere protagonista della mia vita, mettendo in secondo piano una malattia che pure è una subdola e pessima compagna di viag-

L'artista milanese resa ce-lebre dalle fiction "Centovetrine" e "La squadra" è in Sardegna per presentare il suo spettacolo "Più forte del destino/ tra camici e paillette la mia lotta alla sclerosi multipla" tratto dal suo libro che ha già presentato nell'isola. Stasera è al CineTeatro Montiggia di Palau (ore 21) nell'ambito della rassegna Cedac, dopo aver presentato lo spettacolo al Massimo di Cagliari. «Avevo già presentato il libro, gli amici di Palau mi hanno chiesto pure lo spettacolo. Abbiamo poi aggiunto le altre date. La Sardegna ha un triste primato per la sclerosi multipla e ci tenevo molto a portarlo

"Come un fanta- qui, per sensibilizzare sul tema e lanciare un segno di speranza: si può convivere con la malattia senza sentirsi vinti. È uno spettacolo molto divertente e leggero».

Recita e fa anche sport: anche questo è un segnale?

«Non avevo mai sciato nella mia vita e ho iniziato col monosci. Chi ha la fortuna di avere un ruolo pubblico come me deve far capire che si possono fare tante cose. Non è una passeggiata questa malattia, ma non voglio sentirmi sopraffatta e la mia giornata è piena di impegni».

Le piace evidenziare la sua femminilità?

«Nello spettacolo lo faccio capire con ironia. Si pensa che la donna disabile deva essere sciatta, lasciarsi andare, non mettere scarpe col tacco. Ha invece diritto ad essere bella, a piacere, a curare i dettagli della moda».

Attrice, sportiva, moglie, cosa manca ad Antonella Ferrari?

«Essere mamma. Mi piacerebbe tanto. Purtroppo ho scoperto tardi la malattia e fatto una cura debilitante, ma in genere si possono avere figli. È una ferita aperta: confido in Dio. Certo se in Italia ci fosse una legge normale, un figlio potrei anche adottarlo».

Giampiero Marras RIPRODUZIONE RISERVATA

CARBONIA

Aspettando Summer is Mine "Iosonouncane" show

riva il nuovo album di Ioso-

nouncane, al secolo Jacopo Incani. Doppio appuntamento oggi a Carbonia, alle 22, al Pitosforo Art Musica di villa Sulcis, con l'associazione Lee Van Cleeft: in anteprima il nuovo lavoro, con l'ascolto integrale, del disco di Jacopo Incani. Dopo cinque anni dall'esordio "La macarena

su Roma" e dopo tre dall'uscita del singolo "Le sirene di luglio", Incani rompe il silenzio artistico e torna con "Die", in uscita il 30 marzo. "Iosonouncane"

1 "Summer is Mine" 2015 classe 1983, vince il premio scalda i motori e intanto ar- Fuori dal Mucchio 2011 e nello stesso anno è invitato all'Ari-

ston di Sanremo per

il premio Tenco. Ma per gli appassionati di rap, hip hop e rock alternativo che da tre anni gremiscono villa Sulcis grazie al festival "Summer is Mine", stasera è tempo di anticipazioni. Sono stati resi noti alcuni degli attesi protagonisti: i Surgical beat Bros e i No-

haybandtrio da Roma, i Tide predictors da Milano, e i locali Grandmother Safari e i Chen.

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCERTO

Dalla, De Filippo e quel chilo di pane Il folk d'autore di Nando Citarella

essun paese al mondo è così ricco di musica popolare come l'Italia e, probabilmente, in nessun paese al mondo, la musica folk, o etnica che dir si voglia, è altrettanto così poco seguita dal grande pubblico, come nel Belpaese. Chi ama la musica di tradizione, è però fortunato: c'è tanto da ascoltare e scoprire, e i bei gruppi, o solisti, non mancano.

Gruppi come ad esempio il Ta-Ma Trio, che è andato in scena a Cagliari sul palco del Jazzino. Un combo affiatato e collaudato, composto da Nando Citarella, voce e tamburo, Pietro Cernuto, voce, zampogna e friscaletto, Mauro Palmas, liuto e mandola, che, per novanta minuti, accompagna gli astanti in un viaggio nella musica popolare del sud Italia, tra tarantella e pizzica, serenate, balli sardi, omaggi a Sergio Bruni. Suoni, ritmi e parole, che scorrono anche nei brani di nuova composizione contenuti nell'al-

bum "Voglio un chilo di pane", in uscita a metà maggio per S'Ard Music.

«Il titolo è preso in prestito dalla canzone "Treno a vela" di Lucio Dalla, contenuta nel disco "Com'è profondo il mare"», dice Citarella, una volta concluso il concerto.



Nando Citarella

«Un brano che qualche volta ho seguito proprio con lui, in momenti in cui abbiamo condiviso il palco», prosegue il musicista-attore di Nocera Inferiore: «Voglio un chilo di pane è una frase che riflette in pieno i tempi difficili che stiamo vivendo. Una richiesta, che oggi tanti fanno nei centri d'accoglienza. Ci piaceva poi l'idea di parlare di un elemento essenziale che avvicina le realtà».

Solo chi ha un villaggio nella memoria, può essere davvero cittadino del mondo, scriveva il filosofo napoletano De Martino. «A volte si pensa che chi è cresciuto in una piccola comunità, sia una persona molto chiusa. Le radici della memoria sono state custodite, ma anche messe in cammino per essere conosciute». «Grandi maestri. Vengo dalla commedia dell'arte. Non dimenticherò mai i laboratori dei primi anni Ottanta con De Filippo e Fo. Artisti immensi. Per sempre».

Carlo Argiolas RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Scano

